

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTÀ DI POMPEI (Provincia di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 DEL 07.05.2015

**OGGETTO: Disavanzo di amministrazione anno 2014 – Ripiano a quote costanti.
APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquindici, il giorno sette del mese di Maggio alle ore 11,20, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 16 come segue:

	P	A		P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	X	---	MALAFRONTI ATILIO	X	---
AMETRANO LUIGI	X	---	VITULANO PASQUALE	X	---
CALABRESE ANGELO	X	---	MARTIRE BARTOLOMEO	X	---
CIRILLO CARMINE	X	---	PADULOSI MARIA	---	X
CONFORTI GERARDO	X	---	PERILLO SALVATORE	X	---
DE GENNARO RAFFAELE	X	---	ROBETTI ALBERTO	X	---
DE MARTINO STEFANO	X	---	SABINI MARIKA	X	---
ESPOSITO ANDREINA	X	---	SORRENTINO RAIMONDO	X	---
GALLO FRANCESCO	X	---			

Presiede l'Assemblea il Consigliere Ing. Alberto Robetti , nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Amitrano Pietro, Cascone Santa, Beatrice Margherita.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g., rendendo lettura della proposta di delibera avente ad oggetto **."Disavanzo di amministrazione anno 2014 – Ripiano a quote costanti. APPROVAZIONE"**

Il Consiglio Comunale

Alle ore 11,25 entra il consigliere Padulosi Maria. Presenti 17.

Vista la proposta a firma del Dirigente del Settore AA.GG. e FINANZIARI Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano;

Visto il parere ex art. 49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell' Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art. 42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto il decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 Agosto 2014, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n. 42;

Visti i comma 15 e 16, dell'art. 3 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

Rilevato che l'approvazione di tale delibera deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data del riaccertamento generale dei residui attivi e passivi;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 2 Aprile 2015, in particolare il comma 7 dell'art. 1 del decreto;

Visto che la G. C. in data 09.04.2015 ha approvato integralmente, con atto n° 39 lo "Schema di Rendiconto di Gestione anno 2014";

Visto il verbale della III Commissione Consiliare Permanente, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare tenutasi in data 20.04.2015 con prot. n. 10758 del 21.04.2015;

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo Consiliari tenutasi sull'argomento in data 21 Aprile 2015;

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione Contabile con prot. n. 11461/2015;

Dato atto che con Delibera di C.C. n° 21 del 29.04.2015 è stato disposto il rinvio della proposta in oggetto;

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo Consiliari sull'argomento tenutasi in data 30 Aprile 2015;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegato (sub lettera B) quale parte integrante e motivante del deliberato;

Il presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano;

Consiglieri assegnati 16 + 1 (Sindaco)

Presenti n° 17

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° ///

Astenuti n° 6 (Esposito, Gallo, Malafrente, Martire, Padulosi, Perillo)

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° ///

Astenuti n° 6 (Esposito, Gallo, Malafrente, Martire, Padulosi, Perillo)

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

Di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore AA.GG. e FINANZIARI Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano come riportata sotto la lettera "A" in allegato al presente atto, per formare parte integrante e sostanziale e per l'effetto:

1. Di approvare il ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2014 di € 10.296.322,30 in quote costanti annuali di € 355.045,60 fino al 2043.
2. Di iscrivere al Bilancio di previsione 2015 la somma relativa alla prima rata del ripiano del Disavanzo Amministrativo che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.
3. Di provvedere all'iscrizione della quota costante, in ogni bilancio di previsione fino all'esercizio 2043.
4. Di dichiarare il Responsabile del settore Affari Finanziari per tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente atto.
5. Di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.
6. Di dare corso alla pubblicazione del presente atto sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti n° 17

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n°///

Astenuti n°6 (Esposito, Gallo, Malafrente, Martire, Padulosi, Perillo)

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile.

Alle ore 12,02 la seduta è sciolta.



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Consiglio Comunale
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: disavanzo di amministrazione anno 2014 – Ripiano a quote costanti

Premesso che con:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013, il Comune di Pompei ha aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- il decreto n. 92164, il Ministero dell'economie e delle finanze approvava l'elenco degli Enti ammessi al terzo anno di sperimentazione in cui risultava il Comune di Pompei;
- la deliberazione n. 36 del 01-04-2014 del Commissario Prefettizio, con i poteri della giunta, approvava il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale al 1 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 14 del DPCM del 28-11-2011;

Considerato che:

- dall'approvazione del rendiconto di gestione anno 2013 risultava un avanzo di € 3.011.468,98 e che alla data del 01/01/2014 emergeva un avanzo di € 185.670,30, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, in particolare con l'eliminazione di residui attivi accertati e ormai privi di reali chance di incasso;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, contiene disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il comma 15, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31

dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto;

- lo stesso comma prevede che sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo;
- il comma 16, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che in attesa del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:
 1. utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;

2. ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
 3. individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;
- il comma 17, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014;
 - che l'approvazione di tale delibera deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data del riaccertamento generale dei residui attivi e passivi;
 - tale proposta deliberativa, prima della sottoposizione al Consiglio Comunale, deve essere trasmessa al Collegio dei revisori dei conti, affinché questi redigano il relativo parere di competenza;

LETTO:

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 2 aprile u.s.;
- in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 del decreto: 7. Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.

Vista:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 9 aprile 2015 con la quale si approvava lo schema di rendiconto di gestione armonizzato anno 2014, dal quale risulta un disavanzo di amministrazione tecnico di € 10.296.322,30 così determinato:

	IMPORTI €	NOTE
Avanzo al 31-12-2014	+ € 276.157,81	
Fondo Pluriennale Vincolato (per spese correnti)	- € 981.165,46	
Fondo Pluriennale Vincolato (per spese in conto capitale)	- € 1.367.802,70	
Con una differenza negativa di	- € 2.072.810,35	Scaturita dalla re-imputazione dei residui passivi, di importo superiore alle somme del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata, e dei residui attivi re imputati al medesimo esercizio
Fondo svalutazione crediti al 31-12-2014	- € 7.143.840,09	L'accantonamento previsto in Bilancio anno 2014 è stato approvato per € 1.180.502,45 pari al 36% del tasso di mancata riscossione (per gli Enti sperimentatori), mentre al Consuntivo 2014 l'obbligo sale al 100%
Fondo di riserva	- € 20.840,86	
Parte vincolata	- € 1.058.831,00	Proventi derivanti dalla vendita di loculi cimiteriali a titolo di acconto per € 1.000.175,26, art. 208 codice della strada per € 58.655,74
Disavanzo da riportare	- € 10.296.322,30	Disavanzo tecnico, dovuto all'applicazione per il primo anno dell'armonizzazione dei sistemi contabili

Ritenuto, pertanto:

- procedere al ripiano di tale disavanzo, considerando che il Comune di Pompei è un ente sperimentatore e ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2014;

- che la deliberazione del ripiano debba essere adottata entro 45 giorni dal riaccertamento dei residui, ai fini del rendiconto 2014, effettuato con la determinazione n. 131 del 25 marzo 2015;
- che il disavanzo di gestione 2014 di € 10.296.322,30 possa, ai sensi della normativa richiamata, essere ripianato in quote costanti nei singoli esercizi, fino all'anno 2043 (29 anni);
- la quota costante del ripiano ammonta a € 355.045,60 e la prima quota è da iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2015/2017, per ogni annualità, quota che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

SI PROPONE

1. di approvare il ripiano del disavanzo di amministrazione 2014 di € 10.296.322,30 in quote costanti annuali di € 355.045,60 fino al 2043;
2. di iscrivere al Bilancio di previsione 2015 la somma relativa alla prima rata del ripiano del disavanzo che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
3. di provvedere all'iscrizione della quota costante, in ogni bilancio di previsione fino all'esercizio 2043;
4. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Tuel;

Pompei, 17 aprile 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI
GENERALI E FINANZIARI

dr. Eugenio PISCINO

L'ASSESSORE AL BILANCIO E
AI TRIBUTI FINANZE

Pietro Arditrano

CITTA' DI POMPEI
Prot. 11461 del 28-04-2015
ARRIVO



Comune di POMPEI
Provincia di NAPOLI

Collegio dei Revisori

Verbale n. 96 del 27/04/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di aprile alle ore 16,00 si è riunito a Montella (AV), presso lo studio del Presidente Dr. Doria, il Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame della documentazione trasmessa a mezzo posta elettronica dal Dirigente Finanziario, concernente la proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Disavanzo di amministrazione anno 2014 _Ripiano a quote costanti.**

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*Al Consiglio Comunale
Sede*

Oggetto: Parere alla proposta di deliberazione del *Consiglio Comunale* avente ad oggetto: **Disavanzo di amministrazione anno 2014 _Ripiano a quote costanti.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come sopra legalmente costituitosi,

RICHIAMATI

- Il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118
- Il DLgs 31 agosto 2013 n. 102
- Il DLgs 10 agosto 2014 n. 126

che contengono disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali e dei loro organismi,

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Giunta Comunale n.72 del 12/09/2013 l'Ente ha aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili ;
- la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 36 del 01/04/2014, approvava il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2014;

ESAMINATA

- la proposta di deliberazione del 17/04/2015 avente ad oggetto: **“Disavanzo di amministrazione anno 2014 _Ripiano a quote costanti”** a firma del Dirigente del I Settore, Dr. Eugenio Piscino, e dell'assessore al bilancio e ai tributi e finanze Pietro Amitrano ;
- la relazione del Dirigente del I Settore Dr Eugenio Piscino del 27/04/2015, inviata a mezzo posta elettronica, con la quale si evidenziano le modalità di determinazione del **disavanzo tecnico di amministrazione di euro 10.296.322,30**, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione in seguito al riaccertamento straordinario dei residui .

CONSIDERATO

- che la deliberazione di Giunta Comunale n.39 del 09/04/2015, approvava lo schema di Rendiconto armonizzato 2014 ,dal quale risulta un disavanzo di amministrazione tecnico di euro 10.296.322,30
- che il disavanzo 2014 potrà essere ripianato con quote costanti annuali di euro 355.045,60 in 29 anni, fino al 2043, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

ESPRIME

- parere favorevole di congruità, coerenza ed attendibilità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente Dr. Doria Maurizio

Il Componente D.ssa Lezzino Maria

Il Componente Dr. Sessa Costantino



**CITTÀ DI
POMPEI**
CARRIENKI ELLUMANTA



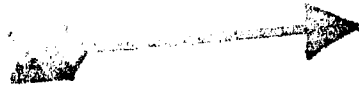
CITTA' DI POMPEI
Prot. 10758 del 21-04-2015
PARTENZA



**Al Sindaco
Ferdinando Uliano**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
F.F.**

**Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cucca**



**Al Responsabile Servizio Segreteria
Consiglio Comunale**

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

**Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Ametrano Luigi - Perillo Salvatore - Robetti Alberto.**

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della III Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 20/04/2015.

Pompei, 21/04/2015.

IL Segretario della Commissione
(Carlo Licimio)



III° COMMISSIONE - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/04/2015

In data 20/04/2015 alle 9,30 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 16/04/2015, prot. n.10262 si è tenuta la riunione della 3° Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- **Approvazione verbale seduta precedente;**
- 2- **Rendiconto di gestione 2014;**
- 3- **Riparto disavanzo tecnico;**
- 4- **Debito fuori bilancio;**
- 5- **Piano di razionalizzazione delle società partecipate;**
- 6- **Varie ed eventuali;**

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Robetti Alberto, Vitulano Pasquale, Sabini Marika.

E' presente il dirigente del 2° settore Dott. Eugenio Piscino.

E' presente l'Assessore dott. Pietro Amitrano.

Sono assenti i consiglieri Maria Padulosi e Attilio Malafrente.

Funge da segretario verbalizzante Lupo Domenico.

Alle ore 9,30 il Presidente apre i lavori della commissione.

La Commissione, rispetto al primo punto, esprime parere favorevole.

Sul 2° punto dell'o.d.g. l'Assessore Amitrano e il Dirigente dott. Piscino relazionano ampiamente rispetto alla proposta di delibera. Durante la relazione emerge il cospicuo debito che il Comune dovrebbe recuperare tramite Equitalia. Il Consigliere Robetti propone di verificare la possibilità di revocare il mandato a Equitalia, visto le lungaggini che questa struttura ha nel recupero dei crediti. Ed eventualmente individuare un'azienda che consenta un recupero piu' celere di questi capitali.


Sul terzo punto dell'o.d.g. il Dirigente e l'Assessore relazionano ampiamente la proposta di delibera.


Riguardo il quarto punto il Dirigente dott. Piscino relaziona sulla delibera che viene discussa dalla Commissione.

Sul 5° punto dell'o.d.g., l'Assessore Amitrano illustra la delibera di Giunta con la quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Pompei.

La Commissione, sentite le relazioni del Dirigente e dell'Assessore, esprime su tutti i punti parere favorevole .

Non essendoci null'altro da discutere, la Commissione viene sciolta alle ore 10,30.

Il Segretario
Domenico Lupo


Il Presidente
Dott. Pasquale Vitulano




**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



CITTA' DI POMPEI
Prot. 11207 del 24-04-2015
PARTENZA



Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale della riunione del 21 aprile 2015

In data 21 aprile 2015, alle ore 11,00 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione (prot. 10452) del 17/04/20159 regolarmente notificata, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente ;
- 2) Mutata composizione della III° Commissione Consiliare;
- 3) Nomina Presidente e Vice Presidente a seguito dimissioni Presidente in carica ;
- 4) Esame proposta Rendiconto di Gestione anno 2014;
- 5) Esame proposta deliberazione schema riporto del Disavanzo 2014;
- 6) Riconoscimento debiti fuori bilancio IV° Settore lett. a) art. 194, comma 1 TUEL;
- 7) Riconoscimento debiti fuori bilancio I° Settore lett. a) art. 194, comma 1 TUEL;
- 8) Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi della legge n.190/14 art.1 comma 611, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 38 del 31/03/2015;

Sono presenti alla riunione i Signori:

Padulosi Maria	Vice Presidente del Consiglio
Coforti Gerardo	Capogruppo "POMPEI FUTURA"
Perillo Salvatore	Capogruppo "GRUPPO MISTO"
Gallo Francesco	Capogruppo " PARTITO DEMOCRATICO"
Ametrano Luigi	Capogruppo " FORZA ITALIA"
Calabrese Angelo	Capogruppo " PROGETTO DEMOCRATICO- ALTERNATIVA POMPEIANA"
Robetti Alberto	Capogruppo " ALLEANZA PER POMPEI"

Sono presenti su invito del Vice Presidente , L'Assessore Pietro Amitrano e il Dirigente del Settore AAGG e FF, dott. Eugenio Piscino.

Funge da Segretario verbalizzante il dip. Lupo Domenico.

Il Presidente prende la parola , dando atto che è stata depositata, per l'esame da parte dei capigruppo convocati, tutta la documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno.

Sul primo punto all'O.d.g. il presidente conferma l'approvazione dei verbali precedenti.

Sulla mutata composizione della 2° Commissione Consiliare , comunica ai presenti, che con il subentro del nuovo Commissario Raimondo Sorrentino a seguito delle dimissioni del Consigliere Robetti, la 2° Commissione ha assunto una composizione diversa.

Riguardo il 3° punto, il Presidente a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio, comunica la necessità di inserire nel prossimo C.C. all'ordine del giorno la nomina del nuovo Presidente e di aver riportato nella convocazione della Commissione, solo erroneamente anche la nomina del Vice Presidente.

Il Presidente illustra il IV punto chiedendo chiarimenti al Dott. Piscino e all'Ass. Amitrano .

Il dott. Piscino conferma che la mancanza della delibera del Rendiconto e del Disavanzo è dovuta al fatto che i Revisori dei Conti stanno completando la relazione sul Rendiconto e il parere sul Disavanzo.

La discussione continua con gli interventi del Consigliere Gallo e del Presidente che chiedono chiarimenti sui debiti fuori bilancio. Il dott. Piscino che per quanto riguarda questi ultimi sono stati riconosciuti con sentenza.

Interviene il Consigliere Conforti chiedendo spiegazioni sul mancato inserimento nel bilancio del pagamento della TARSU e della COSAP dovuta dalla Publiparking, tributi che alla società che prima gestiva la sosta (AIPA) sono stati richiesti dalla Publiservizi .

Il consigliere Robetti a tal proposito chiede sia al Dirigente che all'Assessore se tali tributi devono o dovevano essere inseriti nel Rendiconto di gestione.

L'Ass. Amitrano pur chiarendo che i contratti delle due società affidatarie del parcheggio, sono differenti e che da parte dell'Amministrazione c'è tutta l'intenzione di recuperare i tributi dovuti, si riserva un attento approfondimento in materia anche in base ad alcune sentenze dei giudici di merito, di legittimità e contabili che il consigliere Conforti presenta.

I punti 4 e 5 vengono successivamente discussi congiuntamente.

Il Presidente si riserva un approfondimento sulla materia.

Il punto 6 riguarda sentenze su contravvenzione elevate dal Comando Polizia Locale , il Presidente fa presente la necessità di trovare una soluzione , per evitare che oltre al mancato incasso dei verbali ci siano anche uscite per le spese legali a carico dell'Ente.

Il punto VII del 1° Settore riguarda un contenzioso tra il Comune ed un cittadino per il mancato accesso agli atti. L'Ente a tal proposito è stato condannato al pagamento delle spese.

Il Presidente sul punto 8 , il piano di razionalizzazione delle società partecipate , chiede chiarimenti sull'utilità che ne riceve l'ente nella partecipazione con la società ASMENED ai progetti comunitari. Il dott. Piscino chiarisce che i rapporti risalgono al 2008 e ne verificherà l'utilità in considerazione del fatto che si tratta di una società con pochi utili.

Il Consigliere Robetti chiede al Dirigente di verificare se dette società sono attive e di comunicarle.

Il Consigliere Gallo si riserva all'esito della visione di tutti gli atti ed in particolare della relazione dei Revisori e del parere degli stessi di esprimere le proprie osservazioni in Consiglio Comunale.

I presenti, infine, concordano la data della prossima seduta del Consiglio Comunale per il giorno mercoledì 29 aprile 2015 alle ore 17,00.

Alle ore 12,45 il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Verbalizzante
Lupo Domenico

Il Presidente

Avv. Maria Padulosi

Conforti Gerardo

Capogruppo

Perillo Salvatore

Capogruppo

Calabrese Angelo

Capogruppo

Gallo Francesco

Capogruppo

Robetti Alberto

Capogruppo

Ametrano Luigi

Capogruppo



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Presidenza del Consiglio Comunale

Sono presenti alla riunione i Capigruppo:

AMETRANO LUIGI

CALABRESE ANGELO

CONFORTI GERARDO

GALLO FRANCESCO

PERILLO SALVATORE

ROBETTI ALBERTO

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avv. MARIA PADULOSI

ATTI



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



CITTA' DI POMPEI
Prot. 11941 del 30-04-2015 ✓
PARTENZA



Presidenza del Consiglio Comunale

Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale della riunione del 30 aprile 2015

In data 30 aprile 2015, alle ore 16,50 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione urgente prot. n. 11788 del 29/04/2015, regolarmente notificata, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Disavanzo di amministrazione anno 2014- Ripiano a quote costanti.

Sono presenti alla riunione i Signori:

Robetti Alberto	Presidente del Consiglio
Conforti Gerardo	Capogruppo "POMPEI FUTURA"
Perillo Salvatore	Capogruppo "GRUPPO MISTO"
Gallo Francesco	Capogruppo "PARTITO DEMOCRATICO"
Calabrese Angelo	Capogruppo "PROGETTO DEMOCRATICO- ALTERNATIVA POMPEIANA"
Sorrentino Raimondo	Capogruppo "ALLEANZA PER POMPEI"

E' assente Ametrano Luigi Capogruppo "FORZA ITALIA"

E' presente, altresì, il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari, Dott. Eugenio Piscino.

Funge da Segretario verbalizzante la Dott.ssa Liliana Cirillo.

Il Presidente prende la parola, illustrando brevemente la proposta di deliberazione posta al n. 1 dell'o.d.g., inerente l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Di seguito, si procede sul punto 2, dando atto che nella seduta del 29.4.2015, l'argomento posto all'ordine del giorno, punto n. 5, è stato rinviato per il mancato esame, da parte dei Consiglieri Comunali, del parere dei Revisori dei Conti, giunto oltre il termine dei quattro

giorni liberi previsti per la consultazione, ai sensi del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Si dà, quindi, la parola al Dirigente Dott. Piscino, che illustra articolatamente la proposta di delibera e precisa che non si tratta di debiti, ma di un "accantonamento", ai sensi delle nuove disposizioni normative sul bilancio armonizzato.

Il Consigliere Gallo chiede chiarimenti su alcuni punti e il Dott. Piscino riscontra le richieste.

Il Dirigente chiarisce altresì che la ripartizione del disavanzo è ammessa soltanto il primo anno.

Il Consigliere Conforti chiede come venissero contabilizzate queste somme negli anni pregressi.

Il Dirigente chiarisce che venivano indicate come "avanzo" di amministrazione.

I presenti, infine, concordano la data della prossima seduta del Consiglio Comunale, per il giorno giovedì 7 maggio 2015 alle ore 11,00.

Alle ore 17.40 il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Verbalizzante

Liliana Cirillo

Il Presidente

Alberto Robetti

Conforti Gerardo

Capogruppo

Perillo Salvatore

Capogruppo

Calabrese Angelo

Capogruppo

Gallo Francesco

Capogruppo

Sorrentino Raimondo

Capogruppo

Ametrano Luigi

Capogruppo

ASSENTE

The image shows handwritten signatures for each group leader and the President. From top to bottom: a signature for Gerardo Conforti, a signature for Salvatore Perillo, a signature for Angelo Calabrese, a signature for Francesco Gallo, and a signature for Raimondo Sorrentino. To the right of these is the signature of Alberto Robetti, the President.



Presidenza del Consiglio Comunale

PRESENZA RIUNIONE DEL 30 APRILE 2015

Sono presenti alla riunione i CAPIGRUPPO:

PRESIDENTI GRUPPI CONSILIARI		PRESENTE	FIRMA
AMETRANO LUIGI	COMPONENTE	NO	/
CALABRESE ANGELO	COMPONENTE	SI	<i>Angelo Calabrese</i>
CONFORTI GERARDO	COMPONENTE	SI	<i>Gerardo Conforti</i>
GALLO FRANCESCO	COMPONENTE	SI	<i>Francesco Gallo</i>
PERILLO SALVATORE	COMPONENTE	SI	<i>Salvatore Perillo</i>
ORRENTINO AIMONDO	COMPONENTE	SI	<i>Raimondo Orrentino</i>

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alberto Robetti

Robetti Alberto

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTA' DI POMPEI

Provincia di Napoli

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 39 DEL 9 APRILE 2015

OGGETTO: SCHEMA RENDICONTO DI GESTIONE 2014 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaquindici** addì 9 del mese di APRILE alle ore 18,50, nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	ULIANO FERDINANDO	X	-
ASSESSORE - VICE SINDACO	ORSINERI PIETRO	X	-
ASSESSORE	AMITRANO PIETRO	X	-
ASSESSORE	MARRA RAFFAELE	X	-
ASSESSORE	MERENDA MARINA	X	-
ASSESSORE	CASCONE SANTA	X	-

Assume la Presidenza Ferdinando Uliano nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Carmela Cucca, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D.Lgvo n° 267 del 18.08.2000;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
2. Di non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, al Sig. Prefetto di Napoli, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.135 del D.Lgvo 267/00, regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti ed in generale a contratti nelle modalità e termini di cui all'art.133 del D.Lgvo medesimo.
3. Di incaricare il Dirigente del Settore I, Affari Generali e Finanziari, nella persona del dr. Eugenio PISCINO, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
4. Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 - comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.

Settore Affari Generali e Finanziari

e-mail: finanziario@comune.pompei.na.it ☎ 081-8576228 📠 fax 081-8576260
Piazza Bartolo Longo, 36 - 80045 - Pompei (Na)

ALLA GIUNTA COMUNALE
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: SCHEMA RENDICONTO DI GESTIONE 2014 - APPROVAZIONE

Con il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa;

- con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014;

Con il d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli Enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2013-2015 relativo all'esercizio 2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013 avente ad oggetto "Adesione del comune di Pompei alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del d.l. 31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. Individuazione del referente per la sperimentazione." con la quale si avanzava la candidatura del Comune alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili.

Con la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 21 del 23-05-2014 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2014-2016, successivamente modificato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 de 128-07-2014 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, anno 2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30-09-2014 è stata approvata

la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per l'esercizio finanziario 2014. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27-11-2014 con la quale è stato approvata la Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2014/2016.

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede, a partire dal 2015 l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui allo stesso decreto legislativo, come integrato con il d.lgs. n. 126/2014 considerando la sperimentazione, disciplinata dal D.P.C.M. 28/12/2011 conclusa al 31 dicembre 2014, ad esclusione del Rendiconto 2014.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto verrà applicato limitatamente a quanto compatibile con i principi generali e applicati di cui agli allegati al d.lgs. n. 118/2011.

Con il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio (ex articolo 227 del Tuel) si ha la dimostrazione dei risultati di gestione della Città di Pompei.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate, dall'Ente nel 2014, ammonta ad € 21.327.116,36, sostanzialmente in linea con le spese dell'anno 2013, € 21.492.182,60.

Lo stato di realizzazione dei programmi evidenzia come l'apparato tecnico e l'Amministrazione hanno agito, durante, l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati.

Sono state impegnate spese correnti per oltre il 84 per cento dello stanziamento finale (in riduzione rispetto al 92 per cento del rendiconto dell'anno precedente), mentre le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 6,32 per cento.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. III). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato.

Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo III della spesa è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di qualunque

marginale di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2014 ha fatto registrare un buon stato di realizzazione dei programmi (96,30%), visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa, in notevole crescita rispetto al 74 per cento del 2013. Tale percentuale sale al 84% se si considerano le sole spese correnti, che risultano – quindi – quasi totalmente impegnate. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è del 77 per cento e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale+rimborsi mutui/entrate correnti) registra una lieve riduzione rispetto al consuntivo 2013.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 9.046.053,94 in riduzione rispetto ai € 9.047.109,97 (del rendiconto 2013) comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 400.000 (€ 396.800 del 2013 e € 381.845 del 2012). Tale spesa rappresenta il 39 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione) in situazione stabile rispetto all'esercizio precedente. Tale spesa rappresenta il 40 per cento delle entrate correnti (valore in aumento rispetto al 35 per cento del 2013). Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2014 è di 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 6 dipendenti a tempo determinato, nello staff

del Sindaco, e 4 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno hanno cessato 9 unità.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 330.152, che rappresenta il 1,54 per cento della spesa corrente, e dal rimborso delle quote capitali, per € 1.111.861 (compresi i mutui per anticipazione debiti d.l.n.35 -2013), che rappresenta il 5,21 per cento della spesa corrente impegnata. Il costo totale è di € 1.442.013.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale. Detta propensione (investimenti/spese correnti+investimenti) è del 5,21 per cento in riduzione rispetto al 10% del 2013.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, così come gli indicatori dell'entrata, dei servizi indispensabili, dei servizi a domanda individuale sono indicati nell'All. G.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2014, l'ammontare di 21,52 milioni di euro, riduzione rispetto ai 24,442 milioni di euro del 2013. Le entrate correnti accertate sono pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio. Si segnalano i 18,201 milioni delle entrate tributarie con un aumento rispetto alle previsioni di circa 1,6 milioni di euro. Le entrate del Titolo II è di circa 1,326 mila euro per le entrate da trasferimenti e gli 1,9 milioni di euro per le entrate extratributarie.

Le entrate tributarie, la Tarsu, l'Ici (per il pregresso), l'Imu e la Cosap, segnano un aumento delle somme accertate, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione e degli Uffici a questa fondamentale risorsa, che diviene sempre più rilevante considerato il continuo contrarsi dei trasferimenti statali.

La previsione dell'Imu è stata di 6.889.672 milioni di euro, adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. E' stata accertata l'intera somma, mentre quella riscossa è stata di 4.419.622 milioni di

euro. A tale mancata riscossione la società concessionaria dovrà porre rimedio attuando tutte le azioni necessarie per il recupero. Il mancato incasso è una delle motivazioni delle attuali difficoltà di cassa.

L'attività di recupero Ici ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa (introdotta dalla legge finanziaria per il 2007) in tema di prescrizioni e di rimborsi. Per questioni prudenziali, nel bilancio di previsione 2014 non è stata prevista alcuna entrata al riguardo, provvedendo ad accertare solo in presenza di effettivi incassi.

Come detto, l'Ente presenta un percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie. Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2014 e ben evidenzia l'attenzione dell'Amministrazione al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha naturalmente generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extratributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti. Per le entrate tributarie si è riscosso il 68 per cento, lontani dall'81 per cento dell'anno precedente. Del Titolo II (i trasferimenti correnti) si è riscosso appena il 24 per cento dell'accertamento, mentre per le entrate extratributarie (Titolo III) si è riscosso il 64 per cento. L'Ente ha riscosso soltanto 16,423 milioni di entrate correnti sulle 24,442 milioni di euro accertati, che rappresentano il 67,20 per cento dell'accertamento. La percentuale di riscossione evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

La nuova tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), che evidenzia le "difficoltà" degli Enti, segna 4 parametri positivi: volume dei residui passivi, spesa di personale superiore al 39 per cento delle spese correnti, debiti fuori bilancio riconosciuti superiore all'1 per cento delle entrate correnti ed esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento delle entrate correnti. Non si registra, pertanto, la situazione di ente strutturalmente deficitario; infatti occorrerebbero 5 parametri positivi. E' necessario, comunque,

monitorare, da parte di tutto l'Ente, la situazione esistente nel 2015, per cercare di migliorare i parametri positivi esistenti.

RESIDUI

A partire dal rendiconto 2012, ogni Dirigente ha determinato il riaccertamento dei residui di propria competenza in modo tale da avere un quadro d'insieme delle somme disponibili. Con propria determinazione dirigenziale (Allegato J) lo scrivente ha effettuato la ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi; operazione questa propedeutica alla redazione del rendiconto della gestione.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

I residui attivi al rendiconto 2014 ammontano a € 21.260.498,79 minori rispetto ai 31,6 milioni di euro del 2013. Gli elenchi complessivi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono allegati allo schema (Allegati K e L).

Per i residui attivi l'attività di riaccertamento e di "pulizia" effettuata in occasione di questo consuntivo, così come dei precedenti, ha permesso di effettuare la sistemazione della contabilità. Sono stati eliminati alcuni residui relativi ad anni molto lontani la cui riscossione è molto difficoltosa. Per quest'anno l'eliminazione dei residui attivi è stata di € 5.037.111,60 provvedendo alla cancellazione, nella contabilità finanziaria.

I residui attivi di parte corrente ammontano a € 17.661.716,84 in riduzione rispetto ai 21,817 milioni di euro dell'esercizio precedente. In confronto si registrano residui passivi di parte corrente per 9.997.474,62 euro in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Per le entrate in conto capitale i residui attivi sono circa 2,6 milioni di euro in riduzione rispetto agli 8,7 milioni di euro (Titolo IV e VI delle entrate) dell'esercizio precedente, mentre i residui passivi di parte capitale ammontano a 5,1 milioni di euro in riduzione rispetto ai 12,486 dell'esercizio precedente. La riduzione di tale tipologia di residui è dovuta al nuovo sistema contabile che ha introdotto la nozione di scadenza dell'obbligazione e la nuova voce contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui si dirà nel prosieguo.

Infine, per i servizi per conto terzi i residui attivi (Titolo IX) sono di 1 milione di euro, mentre per i residui passivi (Titolo VII) ammontano a 1,2 milioni di euro.

Il patto di stabilità interno per il 2014 è stato rispettato ed è stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico, già al netto degli spazi finanziari concessi, è di 246 mila euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga maggiore assestandosi a 1,28 milioni di euro, con una differenza positiva di 1,04 milioni di euro. Il patto di stabilità interno ha registrato una riduzione dell'obiettivo, in quanto l'Ente è stato, come noto, tra gli enti sperimentatori del nuovo sistema contabile.

Il fondo di cassa al 31.12.2014 è pari a zero, in quanto si è in presenza di un'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio per € 1.898.611,00, in aumento rispetto ai € 1.413.099,24 del 2013 in aumento e del 2012: € 1.266.682,45. La situazione evidenzia le difficoltà di cassa dell'Ente, dovute ad una serie di motivazioni varie, come il minor incassi sulle entrate correnti, in particolar modo in tema di Imu e Tassa Rifiuti. Vi sono, inoltre, altre entrate come quelle relative alle violazioni al codice della strada, alle violazioni commerciali, per le quali la previsione di entrata non è stata completamente accertata e/o all'accertamento non è seguito la fase fondamentale dell'incasso. Su tale punto si rende necessario il coinvolgimento di tutti i Settori comunali, in quanto si tratta di una problematica che riguarda l'intera struttura. Il dato è concordante con il rendiconto della gestione del Tesoriere Comunale (Allegato N), che evidenzia un fondo cassa di € 48.964,32 che è puramente teorico, in considerazione della presenza di anticipazione non restituita, come detto sopra.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto consuntivo 2014 ha dato le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA 2014		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	43.876.726,76
Pagamenti	-	38.831.415,15
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>5.045.311,61</i>
Residui attivi	+	3.894.701,37
Residui passivi	-	9.765.530,77

<i>Saldo gestione residui</i>	=	-5.870.829,40
Risultato gestione di competenza	=	-825.517,79

GESTIONE DEI RESIDUI 2014		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	
Riscossioni	+	3.400.609,28
Pagamenti	-	8.396.956,57
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	-4.996.347,29
Residui attivi	+	17.365.797,42
Residui passivi	-	11.267.774,53
<i>Saldo gestione residui</i>	=	6.098.022,89
Risultato gestione residui	=	1.101.675,60

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato negativo per 825 mila euro, con una differenza consistente rispetto al risultato positivo di 2,2 milioni di euro del rendiconto 2013. Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse. L'esercizio 2014 non ha visto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2014 si indicano due prospetti.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04

PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			981.165,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.367.802,70
Risultato di amministrazione al 31.12.2014 (A)			-2.072.810,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	7.143.840,09
Fondo di riserva al 31/12/2014	20.840,86
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2014	0
Totale parte accantonata (B)	7.164.680,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	58.655,74

Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	1.000.175,26
Totale parte vincolata (C)	1.058.831,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.296.322,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 come disavanzo da ripianare	10.296.322,30

L'esercizio finanziario 2014, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di 276.157,81 così come indicato nel primo prospetto.

L'adozione del nuovo sistema contabile, di cui questo rendiconto ne rappresenta la prima rappresentazione, ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2014 è negativo per € 10.296.322,30.

Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 30 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 343.210,74.

Il maggiore disavanzo di amministrazione al 1/1/2015, determinato dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti (art. 3 comma 16, D.lgs. 118/2011). E' evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2015 il fondo ammonta a € 981.165,46 per le spese correnti e a € 1.367.802,70 per le spese in conto capitale (Allegato D), che come si è visto sopra vanno sottratte dal risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – 10.228.533, per il 2014 ammonta a € 7.143.840,09 (Allegato E).

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato R) che è parte integrante del Rendiconto.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2014

37.075.884,77

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio 2.101.401,46

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato un risultato positivo di circa 2 milioni di euro, rispetto al risultato negativo di 2 milioni di euro del rendiconto dell'anno 2013. Il risultato della gestione operativa (l'attività tipica dell'Ente) evidenzia, invece, un positivo di circa 9 milioni di euro.

PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- che il rendiconto della gestione 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 21-05-2014, esecutiva ai sensi di legge;
- che lo schema di rendiconto della gestione 2014 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2014;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014e in particolare:
 - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
 - l'art. 228, sul conto del bilancio;

- l'art. 229, sul conto economico;
- l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23-05-2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014/2016 con i relativi strumenti programmatori;

Visto il Rendiconto di gestione 2014, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2014 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazione al rendiconto 2014;
- H. Tabella parametri deficitari;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale "Ricognizione Residui Attivi e Passivi";
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2014;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;
- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19/09/2014: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2014";
- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2014 "Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2014";
- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31/12/2014;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;

tali documenti sono agli atti dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Segreteria e non materialmente allegati alla presente, in considerazione della loro voluminosità;

PROPONE

1. di approvare lo schema Rendiconto della gestione 2014, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE DI COMPETENZA 2014		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	43.876.726,76
Pagamenti	-	38.831.415,15
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>5.045.311,61</i>
Residui attivi	+	3.894.701,37
Residui passivi	-	9.765.530,77
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>-5.870.829,40</i>
Risultato gestione di competenza	=	-825.517,79

GESTIONE DEI RESIDUI 2014		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	
Riscossioni	+	3.400.609,28
Pagamenti	-	8.396.956,57
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>-4.996.347,29</i>
Residui attivi	+	17.365.797,42
Residui passivi	-	11.267.774,53
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>6.098.022,89</i>
Risultato gestione residui	=	1.101.675,60

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			981.165,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.367.802,70
Risultato di amministrazione al 31.12.2014 (A)			-2.072.810,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	7.143.840,09

Fondo di riserva al 31/12/2014	20.840,86
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2014	0
Totale parte accantonata (B)	7.164.680,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	58.655,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	1.000.175,26
Totale parte vincolata (C)	1.058.831,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.296.322,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 come disavanzo da ripianare	10.296.322,30

2. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2014, si concreta nelle seguenti risultanze:

Patrimonio netto al 31.12.2014 37.075.884,77

3. di dare atto che il conto economico presenta la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio 2.101.401,46

4. di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa, che non sono materialmente allegati alla presente, per la loro voluminosità, ma sono agli atti dell'Ufficio Segreteria e dell'Ufficio Ragioneria;
5. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;

6. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei settori dell'Ente;
7. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;
8. di dare atto del rispetto del patto di stabilità interno per il 2014 e della normativa in tema di spesa di personale;
9. di incaricare il Dirigente del Settore Affari Finanziari a trasmettere lo schema di rendiconto 2014 al Collegio dei revisori, per la relazione, per quanto di competenza;
10. di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.

Pompei, 8 aprile 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
(Pietro AMITRANO)

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI

- si esprime parere FAVOREVOLE
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Li 8.4.15

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

- si esprime parere FAVOREVOLE
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____
 atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 8.4.15

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____
Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

- si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato
 atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 8.4.15

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Ferdinando Alfano



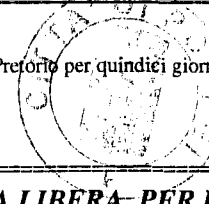
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

Pompei li, 10 APR. 2015

IL MESSO COMUNALE
[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Pompei, li _____

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all' Affissione all' Albo Pretorio Comunale, è stata:

- riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgvo n. 267/2000,
- comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell' art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Pompei li, _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li, _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li, _____

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE

NOMINATIVO	FIRMA	NOMINATIVO	FIRMA
ORSINERI Pietro V. Sindaco	<i>[Signature]</i>	MERENDA Marina Assessore	<i>[Signature]</i>
AMITRANO Pietro Assessore	<i>[Signature]</i>	CASCONE Santa Assessore	<i>[Signature]</i>
MARRA Raffaele Assessore	<i>[Signature]</i>		

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

p.r. Data e Firma	p.r. Data e Firma
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio _____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione _____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo _____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori _____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari _____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione _____

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
al Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente II Settore Turismo,Cultura e Legale	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente III Settore AA.DD. e Politiche Sociali	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente V Settore Tecnico, Igiene	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente VI Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio _____

Pompei, li _____

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2014, RIPIANO A QUOTE COSTANTI”.

CONSIGLIERE MALAFRONTA – Presidente, vorrei intervenire riguardo una comunicazione che mi hanno fatto pervenire alcuni cittadini.

PRESIDENTE – Consigliere, se è attinente al punto può parlare, altrimenti dopo la votazione di questo punto, saremo qui fino a questa sera a discutere di diverse problematiche.

CONSIGLIERE MALAFRONTA – E' una comunicazione arrivata anche al Sindaco.

PRESIDENTE – Consigliere, ne posso avere copia?

CONSIGLIERE MALAFRONTA – La posso leggere. Ho detto già diversi mesi fa, perché tutto il comprensorio, in quanto il 50 % della popolazione vive di turismo e di attività florovivaiste, e lì è una vergogna. Sono arrivati all'estremo della vergogna, ed io l'ho fatto presente già 4-5 mesi fa, si sono fatti male dei carrellisti, sono andati in ospedale e non si sono presi provvedimenti. Le cooperative sono arrivate al punto di diffidare il Sindaco, comunicazione alla Polizia di Stato, Carabinieri, Procura della Repubblica, il fiore all'occhiello del nostro comprensorio, che sta ovunque, la mattina lì sono presenti 3-4 mila persone, è un degrado, non si può nemmeno camminare più. Ho parlato con il Sindaco più volte, nessuno si è preso alcun impegno.

La comunicazione dice: “La strada don Gennarino Carotenuto”, che il Sindaco conosce bene “è un'arteria di flusso dei commercianti relativo all'attività di molte Cooperative florovivaistiche, sono presenti gravi dissesti di buche, voragini, profondità gravi, crepe dovute ai guasti idrici causati con il tempo e mai nessuno ha preso provvedimenti, da circa un anno”.

Le Cooperative, i commercianti, i coltivatori si stanno lamentando da sempre, io più di farlo presente non posso, ma questi sono ciechi e muti.

PRESIDENTE – Copia di questa comunicazione verrà trasmessa all'ufficio tecnico.

CONSIGLIERE MALAFRONTA – Non è la prima volta, l'ho detto già 4-5 mesi fa e non si è preso alcun provvedimento a riguardo. Chiedo scusa per la comunicazione e spero che a breve si prendano i dovuti provvedimenti, perché lì non se ne può più, il mercato dei fiori è un fiore all'occhiello della nostra città, vivono centinaia e centinaia di famiglie, vediamo di risolvere questo problema.

PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Malafronta a nome del Consiglio Comunale per aver sollecitato questa problematica, chiedo di averne copia.

DOTT. PISCINO – La proposta all'ordine del giorno è sul ripiano a quote costanti del disavanzo di Amministrazione 2014. Come è indicato in maniera dettagliata nella proposta si tratta di un effetto dell'applicazione del nuovo sistema contabile, in quanto nel 2014 è entrato in sperimentazione il nuovo sistema contabile, che ha determinato una nuova modalità di calcolo del risultato di Amministrazione.

In base a questa nuova modalità di calcolo si è ottenuto con il rendiconto, approvato nella seduta precedente, un disavanzo di gestione di 10 milioni 296 mila. Il legislatore ha preso atto di una situazione che è comune a molti Enti e ha emanato il 2 aprile scorso un decreto, che dà la possibilità ai Comuni di ripartire il disavanzo fino a 30 anni a quote costanti, quindi circa 355 mila euro, con la possibilità di ridurre negli anni successivi questa quota con i proventi dell'alienazione dei beni immobili.

CONSIGLIERE MARTIRE – Quindi i 10 milioni di debito sono virtuali o reali? Nei giorni scorsi abbiamo letto prima 10 milioni poi 20, 21, 25, avevamo quasi deciso di giocare i numeri al lotto, non abbiamo capito questo passaggio. Perché si è parlato di 25 milioni di debiti nei giorni passati?

DOTT. PISCINO – Questo non è un debito. I 10 milioni sono il disavanzo di Amministrazione, non è necessario contrarre un mutuo, non ci sarà un esborso effettivo di danaro, è un accantonamento che viene effettuato ogni anno di 355 mila euro. Altre situazioni sono dei debiti potenziali o debiti in itinere. Questo è il disavanzo che non è un debito, e non è necessario contrarre alcun mutuo o effettuare un esborso finanziario, altre situazioni sono diverse rispetto a questa.

ORE 11:25 ENTRA PADULOSI – PRESENTI N. 17.

CONSIGLIERE GALLO – Mi preme sottolineare due cose riguardo all'ordine del giorno. La prima nasce in considerazione di un manifesto, che ho letto sotto al Comune, a firma dell'Amministrazione Comunale, dove si legge, creando una grande confusione ed evidenziando una scarsa preparazione in termini di politica economica o di elementi finanziari, si parla indifferentemente di ammanchi, di deficit, di debiti, come se queste parole fossero parole equivalenti o equipollenti.

Questo crea un disagio enorme ed anche in riferimento all'ammontare di un debito, che di per sé, forse, supera la dimensione del bilancio comunale, quindi siamo nella fase del dissesto finanziario, credo che questa non sia una comunicazione onesta nei confronti della città di Pompei.

Tengo a precisare che il riferimento alle passate Amministrazioni, di cui non facevo parte, mentre il Sindaco unitamente a tanti Consiglieri e all'Assessore Ametrano ne erano parte, e mi meraviglio come l'Assessore non abbia detto una sola parola relativamente a queste dichiarazioni false che il Sindaco ha reso riguardo i termini di bilancio, essendo stato l'Assessore Ametrano Revisore dei Conti di questo Comune.

Capisco anche perché si specula rispetto a queste cose, probabilmente le ulteriori promesse fatte durante la campagna elettorale relativamente alle tasse comunali, leggiamo che in virtù di questo scenario economico messo a punto ci sarà un aumento della TARSU del 10 %. Qui non bisogna essere giuristi o economisti ma solo capaci di leggere ciò che si scrive per capire cosa c'è dietro a tutta questa situazione.

Relativamente alla proposta di delibera del disavanzo, quindi questo ripiano a quote costanti, io credo che sia ingiustamente accusata o accusate le vecchie Amministrazioni, di cui non facevo parte, per cui non ho nessun interesse personale a difendere le Amministrazioni che hanno preceduto questa, però mi pare che sia ingeneroso sotto il profilo dell'onestà intellettuale e delle competenze parlare in questi termini.

Noi confondiamo quelli che sono i crediti che il Comune ha nei confronti dei propri debitori e li facciamo passare per debiti. Leggo: fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014, l'accantonamento previsto in bilancio anno 2014 è stato approvato per 1 milione 180, pari al 36 % del tasso di mancata riscossione, mentre al consuntivo 2014 l'obbligo sale a 2 mila e 100. Noi invece di mettere in moto i meccanismi per recuperare il credito che ha il Comune ha diciamo ai nostri cittadini che abbiamo un debito di 25 milioni di euro. Io lo trovo ingiusto anche nell'impostazione tecnica, mi perdonino anche i funzionari, per cui dico che non dobbiamo parlare di debiti in questo modo, perché la città non va allarmata, è ingiusto, caro Sindaco, riprodurre su manifesti o con interviste, lei fa bene a fare il porta a porta, magari quello lo lasciamo a Bruno Vespa, lei la discussione la fa nei luoghi deputati alla discussione e alla decisione, il porta a porta è finito, anche con fallimento, perché le bugie davvero sono state tante.

Ma è possibile che accanto ad uno strumento come questo, che la nuova normativa consente di spalmare, eventualmente, questi debiti non riscossi, che non sono debiti, e noi facciamo passare questa notizia in città e sui giornali come se questa Amministrazione siccome ha 25 milioni di debiti non può fare niente e quindi aumentiamo la tassa sulla raccolta dei rifiuti. Questo non va bene, così come non va bene la situazione contabile. Ho fatto una domanda al Revisore, poi mi preoccupero di avere gli atti, relativamente a tutte le perdite delle società partecipate, dove noi siamo in assenza di bilanci, compreso quello del 2014, mi riferisco in modo particolare all'ASPIDE. Su questa cosa silenzio assoluto, non l'abbiamo visto nel consuntivo 2014, non lo possiamo vedere in questa situazione di ripiano del sistema contabile del nostro Comune, ma fatemi capire qualcosa, perché a questo punto mi viene il dubbio. Ma questi debiti che ci affogano, lo sappiamo tutti, io lo so anche per competenza professionale, che l'ASPIDE è una società che ha 500 mila euro di debiti nei confronti dei fornitori e degli stessi dipendenti.

Ma cosa è possibile prestare un'attività lavorativa senza il corrispettivo di una retribuzione, quando questo lo impone la legge?

Che cosa succede? Quali sono gli elementi psicologici che possono determinare un comportamento anomalo di questi lavoratori della Casa di Riposo? Non è concepibile, non è nemmeno legale, se vogliamo usare l'espressione di cui vi siete tanto vantati sia durante la campagna elettorale ma anche adesso, nonostante le esperienze di illegalità si consumano quotidianamente in questa Casa comunale.

Non c'è un settore, non c'è un atteggiamento che non denota situazione anomale.

Ma è possibile tutto questo? Non me ne voglia l'Assessore al ramo oltre al tecnico, che tecnicamente ci ha spiegato, ma questa cosa è stata chiara anche quando abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo, dove il dottor Piscino con tutta la sua sapienza e competenza ci ha spiegato, il tecnico fa il tecnico, prende i numeri, li calcola e li inserisce. Voglio chiedere all'Assessore Ametrano che ci faccia capire un po' meglio, visto e considerato che è stato parte attiva del lavoro fatto dai Revisori dei Conti, ma questo debito di 25 milioni è un debito vero o il Sindaco anche in questa circostanza ha continuato a dire bugie?

ASSESSORE AMETRANO – Buongiorno a tutti, cerchiamo di essere chiari, precisi, soprattutto leali nei confronti dei nostri cittadini e di voi Consiglieri. Partiamo dall'ultima domanda posta sui bilanci dell'ASPIDE.

I bilanci dell'ASPIDE nel rendiconto 2014 non possono essere inseriti perché non sono stati approvati.

E' chiaro che non posso inserire nel bilancio comunale, anche se l'ASPIDE è una nostra partecipata, un bilancio che dal 2012 non è stato approvato, che la colpa della non approvazione sia degli Amministratori dell'ASPIDE o di qualche altro "conduttore" della Casa di riposo non è un problema che può essere inserito nel rendiconto 2014. Nel momento in cui il bilancio verrà approvato, e in parte è stato fatto, manca la relazione dei Revisori dell'ASPIDE, per cui non poteva essere assolutamente portato in bilancio, verrà portato in bilancio con la perdita o con quello che succederà. E' una situazione che abbiamo trovato.

Per quanto riguarda il prospetto relativo al fondo svalutazione crediti, al fondo di riserva, alla parte vincolata etc., è un'armonizzazione che è stata richiesta espressamente per legge dallo Stato, noi siamo un Ente sperimentatore, questo fatto ci ha portato ad avere questo tipo di prospetto. C'è stato un riaccertamento di tutti i residui, questo ci ha portato a questa differenza negativa di 10 milioni che deve essere ammortizzata in 29 anni, a cominciare dall'anno 2015. Relativamente agli altri debiti che sono stati esposti in quel manifesto sono quelli che noi stiamo trovando man mano per strada. E' stato detto, è stato scritto, lei lo ha ripetuto qui in Consiglio Comunale che io ho fatto il Revisore, per cui non sapevo di questa situazione. Il Revisore è un tecnico, non è un Amministratore, io l'ho fatto fino al bilancio 2012, perché sono andato via a marzo 2013, ma ho esaminato solo ed esclusivamente i documenti che mi venivano sottoposti e tecnicamente dovevo revisionare quei numeri. Non voglio esimermi da responsabilità, noi stiamo cercando in tutti i modi, Consigliere Gallo, di portare avanti la nostra Amministrazione con tutti i problemi che ci sono. A me non piace andare sui giornali, non piace fare articoli, non piace mettersi in mostra, io sto lavorando aldilà di tutto quello che è lo stare sui giornali o in televisione. Ho convocato la Pubblica Amministrazione già due o tre volte, non i funzionari che stanno a Pompei ma quelli principali di Caserta, per vedere qual è la situazione. Quando lei parla di fondo svalutazione crediti non sono crediti che noi mettiamo a debito, assolutamente, il fondo svalutazione crediti ci porta a fare in modo che il bilancio del nostro Comune deve essere armonizzato, portato a quello che è il bilancio di un'impresa, quindi il fondo di svalutazione crediti è una sorta di accantonamento per eventuali perdite, non incassi che si possono avere.

E' solo un fatto di appostazione contabile, non è detto che noi in questo fondo di svalutazione crediti abbiamo un credito di 7 milioni che diventa debito, no, assolutamente.

Per quanto riguarda il bilancio 2014 noi come Amministrazione abbiamo lavorato da giugno in poi su un preventivo 2014 approvato dal Commissario, per cui i margini di manovra, a parte quelli fatti come riaccertamento e come assestamento, non erano moltissimi, i numeri erano quelli. Dal 2015 l'Amministrazione lavorerà, sta già lavorando, stanno uscendo fuori delle cifre che sono il risultato di quei numeri che lei ha visto. E' chiaro che cercheremo in tutti i modi di non far pesare tutto questo sui nostri cittadini, perché peserà anche sulle nostre famiglie, però dobbiamo sforzarci tutti. Io sono d'accordo sul fatto che voi siete l'opposizione e che dovete fare il vostro lavoro, però vorrei tanto che ci

“aiutassimo a vicenda”, perché non è facile andare avanti, oggi come oggi. Ieri abbiamo avuto un colloquio con un professore avvocato di Napoli il quale ha detto: “io mi rendo conto che voi siete degli eroi, oggi amministrare un ente locale con tutti quelli che sono i problemi, con tutti quelli che sono i mancati trasferimenti dello Stato, diventa essere eroi”. Per cui, le ripeto, con tutta franchezza e con tutta onestà e con tutta la buona volontà, io sono disposto ad accettare tutto, ad avere qualsiasi tipo di aiuto e non ho proprio nessun problema su questo. Grazie.

CONSIGLIERE GALLO: Io mi rendo anche conto obiettivamente che relativamente all'anno 2014 si è lavorato su un bilancio di previsione che l'Amministrazione non aveva fatto e che tra l'altro era il risultato monocratico del Commissario il quale in quella circostanza svolgeva le funzioni anche di Consigliere Comunale. Però, caro Assessore, dalla lettura dell'analisi e della valutazione della parte poi successiva, noi ci troviamo con un aumento, faccio un esempio, ma giusto perché sono dati che sono scritti, non da me ovviamente, relativamente alla valutazione dei debiti fuori bilancio, questa è una questione che a noi sta particolarmente cara soprattutto perché abbiamo sempre avuto dei forti dubbi anche se per un periodo di tempo è passata in questa sala anche grazie al contributo di qualche Avvocato che a fronte di sentenze passate ingiudicate poi chiaramente l'azione era quasi obbligatoria. Io sono invece per l'individuazione anche delle responsabilità se pensiamo all'ultima delibera votata come debito fuori in relazione forse ad una omissione o ad una condotta omissiva avuta da qualche ufficio relativamente alla richiesta di accesso agli atti, e allora probabilmente noi capiamo che era questo un po' l'andazzo per creare situazioni che certamente io qui non voglio neanche dire perché già si sanno.

ASSESSORE AMETRANO: Se la posso interrompere Consigliere, nei 5 – 6 mesi che il Commissario è stato qui al Comune sia come Consiglio Comunale, come Giunta, etc., parecchi debiti fuori bilancio sono stati trasportati, quindi negli altri 5 mesi ci siamo noi dovuti “accollare” una quota abbastanza alta.

CONSIGLIERE GALLO: Per cui diciamo che dalla lettura che io ho fatto noi abbiamo una valutazione che va dal 2012 al 2014 relativamente a questa voce con un passaggio da 557 mila euro a 617 mila euro nel 2013 quasi 1 milione di euro nel 2014. Quindi noi ci rendiamo conto che chiaramente io capisco, ma d'altra parte dico questo anche con un po' di risentimento nel senso che quando io ho deciso poi di scendere in campo l'anno scorso e candidarmi a fare il Sindaco di questa città, sapevo molto bene anche qual'era la situazione finanziaria ed economica di questo Comune, non mi ero mai illuso di creare tutto in ordine, e quindi obiettivamente non mi sarei mai permesso di usare questa forma di lamentazione proprio pasquale rispetto ad una situazione diciamo anche complessa. Per cui io invito tutti ad avere atteggiamenti di comunicazione reale, senza creare sgomenti nella città perché questo non è giusto. I nostri cittadini già sono molto provati da tante situazioni in considerazione del fatto che è una città che da un anno è completamente ferma. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliere Gallo se lei faceva il Sindaco oggi stava qui a votare gli stessi debiti fuori bilancio che stiamo votando noi.

CONSIGLIERE PADULOSI: Buongiorno. Il Consigliere Gallo mi ha preceduto, quindi condivido tutto quello che ha detto, volevo partire soprattutto da quel manifesto che ho letto anche a mia firma perché firmare un manifesto l'Amministrazione Comunale significa firmarlo anche a mio nome ed io mi dissocio da quel manifesto, anche perché nessuno il cui contenuto di quel manifesto ha ideato è venuto da me dicendo, o credo, presumo dagli altri Consiglieri, abbiamo pensato di fare questa comunicazione alla cittadinanza e la facciamo anche a tuo nome, sei d'accordo? Questo invito, questa domanda non mi è stata rivolta, quindi qui in sede pubblica mi dissocio e denuncio anche questo modo di fare che non mi piace, non mi piace essere coinvolta quando le cose bisogna assumersi tutte le responsabilità e bisogna assumersi cumulativamente il bene e il male di questa Amministrazione, non si può continuare come si sta facendo. Questo per dire, ed io l'ho già detto in un paio di Consigli fa, questa Amministrazione parla di trasparenza e di legalità, ma io non vedo né la trasparenza e né la legalità e lo dico con carte alla mano perché l'altra volta mi si è accusato di parlare e di dire non l'hai denunciato, ma la denuncia io la faccio qui, in questo consesso. Nel mese di reggenza per il Presidente facente funzione, ho avuto modo

di leggere e di avere documenti che avrei dovuto avere già io in qualità di Consigliere Comunale. Io avevo chiesto protocollando una mia richiesta il 9 aprile 2015 all'ufficio competente un elenco lunghissimo, sono ben 74 con tutto il protocollo di determine dirigenziali. Mi era stato anche detto che quelle determine tu le trovi sul sito Amministrazione trasparente, basta cliccare tranquillamente a casa tua. Io lo avevo già fatto questo lavoro, ma a fronte di una richiesta mia telematica che volevo vedere quali erano le determine relative al bimestre gennaio-febbraio, io ne ho trovate soltanto 43, queste sono 74 e non sono tutte, perché l'elenco completo di tutte le determine è molto più lungo. Allora io ho detto com'è questa cosa, mi pare un po' strano, e soltanto una decina di giorni fa ho avuto in mano dei report che fa il Segretario generale nella sua qualità anche di responsabile della corruzione. Ebbene, sono dei record riferiti sono scadenzati perché uno porta la data del 15 settembre 2014, l'altro sono obbligatori ogni due mesi, l'altro 13 novembre 2014, 26 gennaio 2015. Ebbene, ripeto, lo apprendo da 10 giorni, su questi record c'è scritto espressamente che il Segretario aveva provveduto a fare a mezzo di sorteggio l'esame sulla regolarità delle delibere e delle determine dirigenziali ed ha osservato nella maggior parte delle determine il mancato rispetto della normativa sulla trasparenza, Decreto Legislativo 33 del 2013 perché mancano le pubblicazioni sul sito web. Questo l'ha detto a settembre, quindi ha richiamato, ha detto guardate che bisogna fare così, ma poi a novembre rifà la stessa cosa e scrive il mancato rispetto della normativa sulla trasparenza del Decreto Legge. Che cosa fa poi a gennaio? La stessa cosa, però, scrive che mancano le attestazioni di pubblicazione sul web, una forma più attenuata per dire non sono sicura che sono state pubblicate o meno. Ma io non mi sono tanto meravigliata di questo perché lo avevo già preso di mio con una ricerca che avevo fatto io più empirica, ma quello che mi meraviglia è che questi report che erano indirizzati ai dirigenti, alla Giunta, ai Revisori, al Consiglio Comunale, cioè a tutti i Consiglieri Comunali, a me personalmente non sono pervenuti, ma so per certo perché l'ho chiesto anche agli altri Consiglieri dell'opposizione e non sono pervenuti nemmeno a loro. E che cosa trovo? Trovo che il report successivo è stato modificato negli indirizzi ed è stato scritto al Presidente del Consiglio Comunale e non più al Consiglio Comunale come dice la normativa. Questo mi sembra che sia un esempio lampante, palese di mancata trasparenza in osservanza della normativa, poi ognuno trarrà le considerazioni che vuole da questa situazione. E sono due denunce che faccio in questa sede, la prima sul manifesto e non solo nelle modalità, anche il contenuto contesto e il Consigliere Gallo ha espresso in maniera chiara, lucida le motivazioni di questo manifesto che o è stato studiato talmente bene, e dubito, da trarre in inganno la popolazione, o è stato fatto da mano e da mente non pensante perché è molto confuso e non dà le notizie che deve dare. Io pensavo, e sono arrivata in ritardo e me ne scuso, avevo avvisato che facevo un quarto d'ora di ritardo, di aprire la discussione sulla problematica che era di oggi.

PRESIDENTE – Consigliera, abbiamo detto che rinviemo a dopo il Consiglio tutti i tipi di interventi. Ho preso atto delle sue dichiarazioni, farò personalmente una nota ai dirigenti perché questo fatto non succeda più.

CONSIGLIERE PADULOSI: Bene, la nota l'ha fatta il Segretario Comunale tre o quattro volte con quella di gennaio.

PRESIDENTE – Cercheremo di essere più incisivi in questa azione.

CONSIGLIERE PADULOSI: Vuol dire che deve essere l'azione politica perché la fa al Segretario se non si rispetta l'indicazione del Segretario ...

PRESIDENTE – Io non credo che ci sia cattiva fede perché neanche noi abbiamo avuto questo report per cui probabilmente è stata una defianza o un errore.

CONSIGLIERE PADULOSI: Un momento voglio rispondere, io non ho detto che c'è cattiva fede, non ho detto questo, io ho detto che è un modo di comportarsi che non è trasparente e non è rispettoso delle regole. Ora o si fa volutamente, o si fa non volutamente e allora per me è ancora più grave perché chi

sbandiera l'osservanza delle norme, l'osservanza delle leggi e poi non le osserva perché non le conosce è ancora più grave.

CONSIGLIERE GALLO: Io volevo dire solo una cosa, nella metodologia mi permetto di dare il mio contributo come Consigliere Comunale essendo il Consiglio un organo collettivo e quindi non c'è in questo momento una maggioranza e un'opposizione. io vorrei semplicemente sottolineare condividendo pienamente ciò che l'Avvocato Padulosi ha detto, ma volevo semplicemente ricordare al Presidente che noi qui siamo in una gestione di una cosa pubblica, cioè nel senso che noi non dobbiamo fare i rabbonamenti, poi lo diciamo, poi cominciamo, significa così e non significa così, mi hanno insegnato nella mia attività lavorativa essendo anch'io nella pubblica Amministrazione, che gli ordini solitamente e obbligatoriamente vanno rispettati, per cui se la Segretaria in questo caso che coordina anche l'attività dei nostri dirigenti anche a pari condizione, ovviamente, credo che ci siano degli obblighi e laddove gli obblighi non vengono rispettati ci sono dei provvedimenti dalla semplice censura che è un atto di biasimo scritto dove si dice al dirigente ma guarda giovanotto, se tu non fai così io la prossima volta adopero un altro provvedimento disciplinare che può essere la sospensione fino ad arrivare al licenziamento. Nelle nostre norme del diritto del lavoro vi posso assicurare che sono di una precisione unica, per cui io non voglio più sentire in questa sede, in quest'aula poi vediamo, significa che adesso facciamo così, la legge è esistente e va applicata per tutti.

PRESIDENTE – Se non ci sono altre richieste di interventi, passiamo al voto per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 17

Favorevoli numero 11

Astenuti numero 6: Gallo, Martire, Malafronte, Esposito, Perillo, Padulosi.

Il punto è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 17

Favorevoli numero 11

Astenuti numero 6: Gallo, Martire, Malafronte, Esposito, Perillo, Padulosi.

PRESIDENTE – La seduta è sciolta però invito tutti a rimanere in aula per sentire le doglianze dei cittadini.

ORE 12:02 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Oggetto: **Disavanzo di amministrazione anno 2014 – Ripiano e quote costanti.**

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Li 20.4.10

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE AA.GG e FF.
dr. Eugenio Piscino

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 20.4.18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____

Programma: _____

Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. _____ per
€ _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

Li 20.4.18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Consigliere Ino Alberto Robetti



SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **11 MAG 2015**

IL MESSO COMUNALE



SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATI

Pompei, li _____

Il Dirigente Responsabile Settore AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, li _____

VISTO: Il Dirigente Responsabile Settore AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art.124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, li _____

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

	P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma
<input type="checkbox"/> Sindaco	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	_____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari	_____		

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma
al Dirigente I° Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente II° Settore Turismo,Cultura e Legale	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente III° Settore AA.DD. e Politiche Sociali	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente IV° Settore Sicurezza, P.L. e P.C.	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente V° Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
al Dirigente VI° Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio	_____

Pompei, li _____

IL RESPONSABILE AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO